



**ATTI X CONGRESSO NAZIONALE
SO.F.I.VET.**

Taormina (Messina), 8 – 9 luglio 2013

SOCIETA' ITALIANA DI FISILOGIA VETERINARIA

Consiglio Direttivo

Prof. Mario Baratta (Presidente)
Prof. Salvatore Naitana (Vice-Presidente)
Prof. Maria Giovanna Galeati (Componente)
Prof. Ester Fazio (Tesoriere)
Dott. Vincenzo Mastellone (Segretario)

Comitato Scientifico

Prof. Adriana Ferlazzo
Prof. Gianfranco Gabai
Prof. Giovanna Galeati

Comitato Organizzatore locale

Prof. Adriana Ferlazzo
Prof. Ester Fazio
Dott. Pietro Medica
Dott. Cristina Cravana

Con il Patrocinio di:

Università degli Studi di Messina
Dipartimento di Scienze Veterinarie

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia
"A. Mirri"

Ditta Novartis Animal Health SpA



RECAP (RELAZIONE CANE-PROPRIETARIO) 2012/2013: LA PERCEZIONE DEL PROBLEMA COMPORTAMENTALE

S. Mazzola*, M. Albertini*, L. Pierantoni°, F. Pirrone*

*DIVET, Università degli Studi di Milano, °CAN (Comportamento Animale Napoli), Napoli

Parole chiave: cane, comportamento, percezione

Abstract

The RECAP (or Relazione cane-proprietario) online survey is a behavioural assessment tool that was designed to explore factors potentially influencing the prevalence of owner reported behaviours in a relatively large sample of dogs and owner's attitude towards misbehaviours and their modification. Here we report findings about the perceived frequency of canine behaviours believed to be potentially problematic for dog owners. Owners were asked open-ended inquires on their dog behaviour and whether or not dogs exhibited 15 defined behaviors commonly considered to be problematic. 1396 owners completed the survey: 51% thought their dog had misbehaviours they wished to change and indicated at least one behaviour among those provided in the RECAP list. Within the 49% of owners who would not change anything in their pet's behaviour, only 0.2% actually answered "no" to all the listed behaviours. The prevalence of dog's misbehaviours was significantly higher when owners indicated their presence from our list than when they were left free to mention. Moreover, attention-seeking was the most frequent behaviour (77%, $p<0.05$) within those included in the list while intraspecific aggression was the most frequent complaint (13%, $p<0.05$). These findings may suggest a certain inconsistency in owner interpretation of some dog behaviours.

Introduzione

Il cane è un animale da compagnia oggi molto diffuso (1). Nonostante tra proprietario e cane si crei generalmente un intenso legame affettivo, la qualità della relazione può essere compromessa dall'insorgenza di problemi comportamentali (2, 3). Talvolta, la manifestazione di tali comportamenti è influenzata dal proprietario stesso, il quale, involontariamente, ne incoraggia lo sviluppo (4). Il Questionario RECAP (Relazione Cane-Proprietario) è stato da noi elaborato per esplorare la qualità dell'interazione uomo-cane, per individuare i fattori che influenzano la manifestazione di comportamenti indesiderati e per valutare la disposizione del proprietario nei confronti del problema e della sua modificazione. Qui, riportiamo i dati relativi alla percezione del proprietario di comportamenti del cane considerati problematici.

Materiale e Metodi

Il questionario è stato realizzato utilizzando l'applicativo google docs (www.google.it) ed è stato reso fruibile on line da persone maggiorenti, proprietarie di un cane di almeno 1 anno d'età e direttamente coinvolte nel suo accudimento. E' stato strutturato in 3 parti: una volta a raccogliere i dati del proprietario e del cane, una incentrata sulla relazione tra i due membri del binomio ed una terza focalizzata sul comportamento del cane. Quest'ultima ha incluso sia domande aperte generiche che la presentazione di una lista ed una descrizione di alcuni comportamenti potenzialmente problematici. Per ognuno, i partecipanti dovevano indicare la presenza/assenza. I risultati sono stati analizzati statisticamente mediante SPSS 19.0.

Risultati

Il questionario è stato compilato da 1396 proprietari. Il 51% ha indicato che cambierebbe qualcosa nel comportamento del proprio cane e, allo stesso tempo, ha segnalato la presenza di almeno uno dei comportamenti inclusi nella lista. Il 49% ha dichiarato che non cambierebbe nulla nel comportamento dell'animale, ma solo lo 0.2% non ne ha effettivamente indicato nessuno (Fig. 1). All'interno della lista da noi proposta, la richiesta di attenzione è apparsa il comportamento più frequente (77%, $p<0.05$), mentre l'aggressività intraspecifica è risultata il problema più frequentemente lamentato dai proprietari nella domanda aperta (13%, $p<0.05$). Inoltre, per ogni comportamento è emersa una differente frequenza di manifestazione ($p<0.05$) nelle risposte alla domanda chiusa (lista) rispetto alla domanda aperta ("cosa cambierebbe?").

Considerazioni e Conclusioni

Appare evidente una certa incoerenza nella percezione, da parte del proprietario, del comportamento del proprio cane. Essa sembrerebbe legata ad almeno due fattori: 1) la non corretta interpretazione del comportamento canino, suggerita dalla diversa frequenza di manifestazione riportata dai proprietari a seconda che fossero liberi di esprimersi o guidati dalle descrizioni informative presenti nella nostra lista; 2) la diversa soglia di tolleranza, che giustificerebbe come la richiesta di attenzione sia il comportamento più frequente tra quelli indicati nella lista, mentre l'aggressività verso gli altri cani rappresenti il più lamentato nella domanda aperta. Questi fattori potrebbero indurre i proprietari a mettere in atto azioni inappropriate, potenzialmente in grado di alimentare il comportamento indesiderato del cane e quindi, alla lunga, essere causa di una non auspicabile degenerazione della relazione.

Bibliografia

1) Doxa (2000). *Il Progresso Veterinario*, 1, 500-501; 2) Voith V.L. et al. (1992). *Appl Anim Behav Sci*, 34, 263-272; 3) O'Farrell V. (1995). In: Serpell J. (ed.): *The Domestic dog: Its evolution, behaviour, and interactions with people*, Cambridge, UK: Cambridge University Press; 5) Jagoe A. e Serpell J. (1996). *Appl Anim Behav Sci*, 47, 31-42.

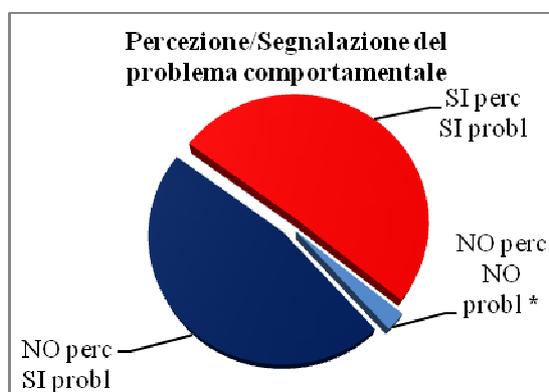


Fig. 1 – Rosso, proprietari che cambierebbero il comportamento del cane (SI perc) e indicano almeno un problema della lista (SI probl). Blu, proprietari che non cambierebbero il comportamento del cane (NO perc) ma indicano almeno un problema della lista (SI probl). Azzurro, proprietari che non cambierebbero il comportamento del cane (NO probl) e non indicano problemi comportamentali (NO probl). * = $p < 0.05$ vs gli altri due gruppi, Chi xQuadrato di Pearson.

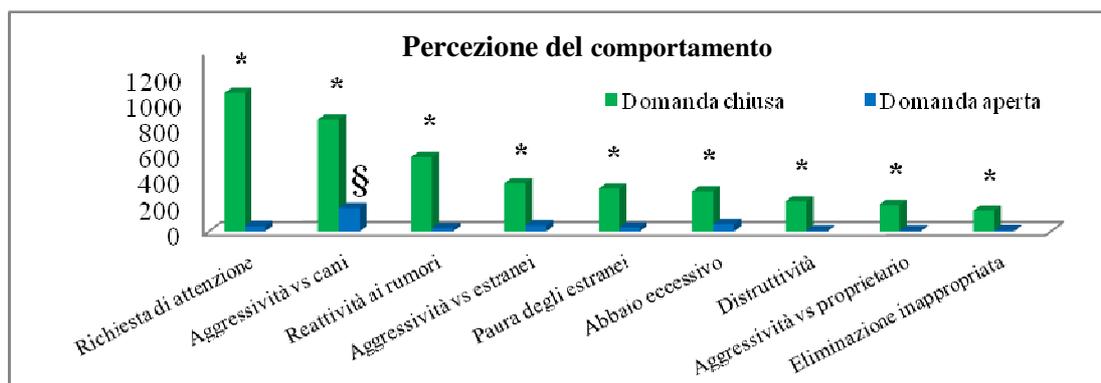


Fig. 2 – Frequenza dei comportamenti secondo quanto indicato dai proprietari liberamente (domanda aperta) e in risposta alla lista (domanda chiusa). * = $p < 0.05$ domanda chiusa vs domanda aperta; \$ = $p < 0.05$ vs gli altri comportamenti nell'ambito della domanda aperta; Chi Quadrato di Pearson.